

29 maggio 2006 0:00

ATTENZIONE ALLE FALSE PROMESSE SUI RIMBORSI PER SIGNORAGGIO

Firenze, 29 maggio 2006. A differenza di altre associazioni, Aduc ha sempre sconsigliato di fare causa per il signoraggio ma ha invitato ad attendere che la situazione fosse maggiormente chiara.

Il signoraggio e' la differenza tra il valore nominale ed il costo di produzione della moneta.

In molte altre sedi, invece, viene pubblicizzata la sentenza del Giudice di pace di Lecce n. 2978/05 che ha visto riconoscere ad un cittadino un rimborso pari ad 87 euro.

In base a questa sentenza, si promettono spesso **"87 euro sicuri"** per ogni cittadino. Ci sono anche molti avvocati che si sono lanciati in questo nuovo "business", facendo firmare veri e propri mandati, che a quel punto consentono loro di reclamare la parcella in qualsiasi caso.

Qualche giorno fa, la **Banca d'Italia ha emesso un comunicato** sul tema del signoraggio: un comunicato passato completamente sotto silenzio. L'Istituto informa di aver impugnato la sentenza del Giudice di pace di Lecce presso la Cassazione, che la discuterà prima dell'estate.

Inoltre, esistono diciotto pronunciamenti del Giudice di pace di Pizzo Calabro che ha ritenuto i singoli componenti delle collettività nazionali privi del potere di agire in giudizio per contestare le pubbliche potestà di emissione della moneta e di gestione del valore monetario.

E non finisce qui: anche prima dell'euro la Banca d'Italia aveva vinto più procedimenti, anche in Appello, ed a volte gli attori erano stati condannati al risarcimento del danno per lite temeraria.

Ancora una volta, quindi, **invitiamo a non credere ai tanti che promettono "87 euro sicuri"** chiedendo a qualsiasi titolo dei soldi oppure facendo firmare una procura. Quando la situazione sarà più chiara, ci sarà eventualmente tempo per agire. Anche perché lo Stato potrebbe avocare a sé le somme dovute.

Giuseppe D'orta, consulente Aduc